

# La realtà supera la fantasia: in tv la serie di Zelensky

4 Aprile 2022 – 23:03

La serie tv profetica di Volodymyr Zelensky ha appassionato il pubblico italiano, che ha paragonato il contesto alla sceneggiatura di Black Mirror



□

Può una serie tv cambiare il destino di un Paese? Nel ventunesimo secolo sì, anzi. *Servant of the people*, che in Italia viene trasmessa col titolo di *Servitore del popolo*, non ha cambiato solo le sorti dell'Ucraina ma anche quelle dell'Europa e del mondo intero, perché è grazie a questa serie che è rocambolescamente nata la carriera politica di **Volodymyr Zelensky**. Ideata, scritta, diretta e prodotta dall'attuale presidente dell'Ucraina, *Servant of the people* risale al 2015 ed è strutturata in 3 stagioni per un totale di 51 puntate. In Italia, la serie viene trasmessa in esclusiva da La7 ed è l'attore **Luca Bizzarri** a prestare la voce al presidente.

Volodymyr Zelensky è **Vasily Petrovyč Goloborodko**, un semplice insegnante di scuola che viene ripreso a sua insaputa da uno studente mentre si cimenta in un'invettiva contro gli alti livelli di corruzione del suo Paese. Il video viene messo in rete e diventa virale con milioni di visualizzazioni. Il popolo ucraino sostiene le parole di quell'insegnante sconosciuto, tanto da fidarsi di lui e da finanziargli tramite crowdfunding la registrazione alla candidatura come **presidente dell'Ucraina** alle elezioni che si sarebbero tenute da lì a poco che, ovviamente, Petrovyč vince. Lo scopo satirico della serie è evidente già dai primi minuti del primo episodio, durante i quali si palesa l'ovvio obiettivo di mettere alla berlina i favoritismi e l'asservimento alle alte cariche, che in questo caso sono rappresentate da un docente di storia salito al potere.

La corruzione è il tema portante di tutta la serie, basata prevalentemente sui difetti del Paese che, a ben guardare, non

sono così lontani e diversi da quelli di altri Paesi, anche dell'Italia. Volodymyr Zelensky è riuscito tuttavia a farne un ritratto ironico, una **denuncia satirica** che segna ulteriormente il solco tra il livello democratico ucraino, in cui una serie come questa ha ottenuto un gran successo, e la vicina Russia, oggi invasore, in cui vige un altissimo livello di censura. I tratti caricaturali sono ben evidenti in tutta la scrittura ma la visione di *Servant of the people* in questo particolare momento storico, come sottolineano anche molti utenti su Twitter, risulta quanto meno straniante.

*“Noi che vediamo la serie di uno che diventa presidente, nel momento in cui è veramente presidente, nello scenario peggiore in assoluto, è una matrioska di eventi che nemmeno il miglior sceneggiatore di **Black Mirror**”,* si legge in un commento che esprime l'opinione più comune. I primi due episodi hanno diviso il pubblico social, che al netto di qualche critica ha apprezzato la serie. Da insegnante a presidente in tv, da attore a presidente nella realtà, Volodymyr Zelensky è indiscutibilmente uno dei personaggi che maggiormente segnerà i libri di storia del nostro tempo. Ed è forse per questa serie, come ha sottolineato Paolo Mieli, che oggi Vladimir Putin si trova in difficoltà, perché ha sottovalutato il potenziale dell'attore Zelensky.

[Read More](#)